



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura per la sostenibilità.

Abstract

**Sovraimpressione. La riconciliazione tra memoria e rimozione nell'isola di San
Nicola alle Tremiti**

Relatore/Correlatore/i

**Prof. Francesco Novelli
Prof.ssa Valeria Minucciani**

Candidata

Gabriella Dalla Serra

Dicembre 2025

Il presente lavoro si propone di ridare visibilità alla memoria rimossa dell'isola di San Nicola alle Tremiti e segnalare la presenza di un patrimonio dissonante, testimone del periodo drammatico in cui è stata utilizzata come colonia di confino, finora ignorato dalle politiche di valorizzazione e promozione turistica. San Nicola rappresenta un laboratorio ideale per analizzare i concetti di patrimonio, di dissonanza e di selezione culturale poiché, mentre la memoria del suo passato come luogo di ritiro spirituale è immediatamente tangibile nelle architetture dell'abbazia, la testimonianza dell'esperienza del confino è riscontrabile quasi esclusivamente in un patrimonio immateriale, costituito da documenti e testimonianze finora silenziate.

Può la connotazione drammatica o spregevole di un evento essere una ragione sufficiente per escluderlo dalla memoria collettiva? L'obiettivo è fornire ai visitatori gli strumenti con cui rileggere la storia attraverso una lente alternativa, al fine di riconciliare la memoria della storia "positiva" con la rimozione di quella marginalizzata e favorire la coesistenza tra due diverse narrazioni dello stesso patrimonio, ugualmente legittime.

Come in gergo fotografico la sovraimpressione indica la sovrapposizione di due immagini per ottenerne una versione unitaria, lasciando però entrambe ancora leggibili, allo stesso modo si delineano due percorsi di visita: San Nicola, itinerario "in positivo", incentrato sulla narrazione consolidata come abbazia fortificata; L'Altra San Nicola, percorso "in negativo", che interpreta l'isola dalla prospettiva del confino, utilizzando come asse portante della narrazione le testimonianze dei detenuti.

Si prevede l'inserimento in punti strategici dei percorsi di un sistema coerente di installazioni, i Punti chiave, che si declinano in tre tipologie principali: Cornici, Eco e Info. Le installazioni sono realizzate a partire da un elemento base, il tondino metallico, che si combina in strutture più articolate, ma sempre leggere e non invasive nel paesaggio. In tali strutture sono integrati pannelli informativi e codici QR che, attraverso due diverse colorazioni, rendono immediatamente riconoscibile l'itinerario cui appartengono, con scritte nere su fondo bianco per San Nicola e scritte bianche su fondo nero per L'Altra San Nicola.

Il progetto non pretende di imporre la lente del confino per interpretare il patrimonio dell'isola, pertanto elabora il percorso parallelo L'Altra San Nicola secondo la logica del segno minimo e diffuso, evitando qualsiasi forma di imposizione visiva. Il visitatore è guidato da un sistema discreto di mattonelle nere, integrate nella pavimentazione esistente, che uniscono i punti principali della visita.

Il punto di riconciliazione ideale dei due itinerari è rappresentato dal centro di interpretazione nel Torrione del Cavaliere di San Nicola, uno spazio di riflessione critica, che spinga i visitatori a interrogarsi sul rapporto tra storia, presente e patrimonio.

Il risultato cui si tende è riconciliare non solo le dinamiche di rimembranza e oblio che hanno interessato la storia di San Nicola, ma anche queste stesse dinamiche

con i visitatori, al fine di rendersi conto di come il passato si relazioni, e talvolta interferisca, con il presente.

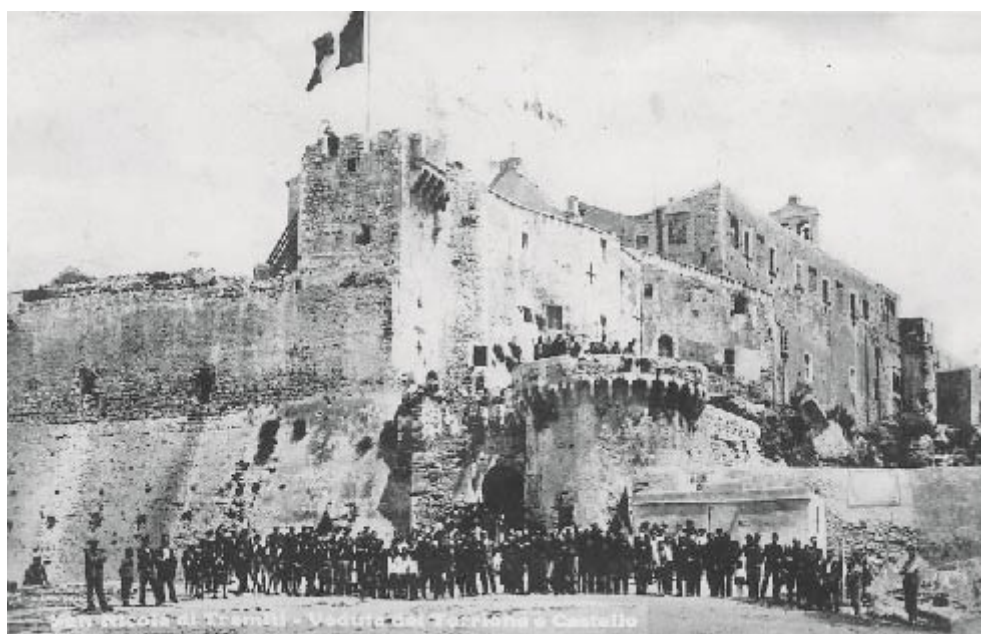
Si lascia ai singoli la responsabilità di rispondere alla domanda finale: “e tu cosa scegli di ricordare?”.



Sovraimpressione fotografica del Torrione di San Nicola



Vista aerea dell'isola di San Nicola



1930. Raduno fascista davanti al portale d'ingresso del castello. Detenuti assistono all'evento dalla torre angioina, sezione D del penitenziario.

